Unione di Comuni Lombarda Unione del Delmona
Gadesco Pieve Delmona, Persico Dosimo
Sede legale: Gadesco Pieve Delmona, Via Lonati 9
Sede decentrata: Gadesco Pieve Delmona, Via Roma 1
Tel. 0372-838463 - Fax 0372-838464
C.F: 93058170197 -P.IVA: 01645080191

INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING

SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., nonché del d.lgs. 101/2018, le forniamo le seguenti informazioni circa come tratteremo i suoi dati al fine di garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Unione di Comuni Lombarda Unione del Delmona - Sede legale: Gadesco Pieve Delmona, Via Lonati 9 - Sede decentrata: Gadesco Pieve Delmona, Via Roma 1 - Tel. 0372-838463 - Fax 0372-838464 - C.F: 93058170197 -P.IVA: 01645080191 - MAIL: info@unionedelmona.cr.it PEC: unione.delmona@pec.regione.lombardia.it

Il RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (DPO) nominato dall'Ente è l'Avv. Alessia Roberto, contattabile all'indirizzo mail aroberto.legale@gmail.com

1. Base giuridica e finalità del trattamento dei dati personali (Art. 6 e 13.1 del Regolamento UE 679/2016)

Tutti i dati personali da lei comunicati **sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), per delega di funzioni da parte del Titolare, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri** (articolo 6.1.e Regolamento 679/2016/UE)**, nonché per gli adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali** (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE), **con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente**, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, **vengano a conoscenza di condotte illecite** commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, nonché **allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.**

Inoltre, nel **consenso dell'interessato al trattamento** (segnalante), (ex art. 6.1, lett. a) del Regolamento) per l'utilizzabilità della segnalazione nel procedimento disciplinare **UNICAMENTE qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato** (ai sensi dell'art. 54-bis, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179). Nel caso sarà richiesto esplicito e specifico consenso.

2. Oggetto del trattamento

A tal fine, oggetto del trattamento sono **i dati di natura comune del segnalante**, quali i identificativi e di contatto (ex. Nome, cognome, ruolo, telefono, ecc.) nonchè **le presunte condotte illecite compiute, corredata dall'identificazione con nome, cognome e ruolo, oltrechè eventuali altre informazioni che verranno rese pubbliche in detta sede**. Non verranno richiesti dati diversi, tuttavia, nella redazione della segnalazione potrebbero anche essere inseriti dati di natura particolare, ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. UE 679/16.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

a) il Presidente e i Componenti del Collegio dell'Ente;
b) il Segretario generale;
c) i dipendenti di ruolo dell'Ente e i tirocinanti;
d) gli assistenti e gli addetti di segreteria dei componenti del Collegio;
e) i componenti del Servizio di controllo interno;
f) le persone addette all'ufficio o i consulenti;
g) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
h) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

3. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei Suoi dati personali **è facoltativo**, in quanto sono ammesse anche le **cc. dd. segnalazioni "anonime",** ossia effettuate senza identificazione del soggetto segnalante, qualora adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

4. Modalità del trattamento dei dati personali

La segnalazione potrà avvenire internamente (nell'ambito del contesto lavorativo) in modo scritto attraverso il portale WhistleblowingPA, di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

Il trattamento avverrà modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

5. Soggetti che trattano i dati e loro comunicazione (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, **si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento** per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

a) **al dirigente del Dipartimento Risorse Umane e attività contrattuali, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione**, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

b) **agli organi e alle strutture competenti dell'Ente** affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;

c) **se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC**. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse

ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati saranno trattati dal titolare del trattamento, nonché eventualmente dai soggetti che svolgono attività in outsourching, idoneamente nominati responsabili esterni del trattamento ex art. 28 GDPR.

Al di fuori di questi casi, i Suoi dati non saranno in alcun modo comunicati, né diffusi.

6. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare tratterà i Suoi dati **per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle predette finalità e comunque per massimo 5 anni dall'esito finale della procedura di segnalazione**, successivamente al quale i dati saranno cancellati. **I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati.**

7. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

L'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, di opporsi al loro trattamento, nonché di ottenere la portabilità dei dati personalmente forniti solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul consenso o sul contratto. L'interessato ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile al link hiips://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/ -/docweb-display/docweb/1089924 e inoltrarlo al recapito del Responsabile della protezione dei dati (DPO), nominato dal Comune (Avv. Alessia Roberto – mail: aroberto.legale@gmail.com) oppure alla sede dell'Ente.

L'Interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/16 ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)_____, presa visione dell'informativa sopra riportata,

- ☐ ESPRIME IL CONSENSO
- ☐ **NON** ESPRIME IL CONSENSO

per l'utilizzabilità della segnalazione nel procedimento disciplinare UNICAMENTE qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante e sia indispensabile per la difesa dell'incolpato (ai sensi dell'art. 54-bis, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179).

Data_____

Firma_____